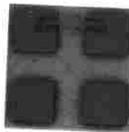


2.18.1/1266/2016/X

**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

Consiglio Regionale del Piemonte



A00033465/A0100C-04 17/10/16 CR

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1266  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno**OGGETTO:** *Servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti (CUP) svolti dalle farmacie pubbliche e private***Premesso che**

- lo scenario in cui operano attualmente le farmacie è caratterizzato da notevoli e diversificate spinte al cambiamento, che traggono origine soprattutto da esigenze di razionalizzazione della spesa sanitaria pubblica e da cambiamenti della domanda di prestazioni socio-sanitarie. L'individuazione in capo alle farmacie di nuovi servizi, aggiuntivi e complementari rispetto a quelli tradizionali, può, dunque, permettere, da un lato, alle stesse di reagire alle criticità in essere e di cogliere le opportunità che caratterizzano le fasi di cambiamento, dall'altro, agli utenti del servizio sanitario, di disporre di nuove opportunità di accesso ai servizi che, soprattutto nelle aree marginali e con riguardo alle fasce più anziane della popolazione, può rivelarsi una scelta quasi indispensabile;
- l'evoluzione del contesto sanitario, sempre più articolato e complesso, ha imposto, pertanto, a livello nazionale, l'avvio di progetti che consentano il miglioramento della qualità della vita del cittadino-paziente, l'attivazione di percorsi di prevenzione volti alla verifica dell'aderenza alle terapie, nonché un efficiente utilizzo delle prestazioni erogate dal SSN. In tale quadro, come sottolineato, la farmacia può concorrere utilmente al raggiungimento degli obiettivi attraverso la presa in carico della cronicità e l'erogazione di specifici servizi a favore, soprattutto, di pazienti fragili e politrattati, nonché la promozione e la prevenzione della salute;
- il D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153, individuando i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, prevede, alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 1, che, tra questi, rientri "la effettuazione di attività attraverso le quali nelle farmacie gli assistiti possano

*prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, e provvedere al pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino, nonché ritirare i referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate”;*

- in data 29 aprile 2010 è stata poi sancita, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, un'intesa sul documento recante “*Sistema CUP - Linee guida nazionali*” che prevede, tra le altre cose, che le farmacie possano costituire un canale di accesso e fruizione del sistema CUP, attraverso postazioni di lavoro integrate con il sistema di riferimento;
- successivamente, in data 8 luglio 2011, è stato emanato dal Ministero della Salute un Decreto attuativo che, al comma 3 dell'articolo 2, stabilisce che i servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti siano “*resi sulla base di specifiche convenzioni (...) conformi agli accordi collettivi nazionali (...) ed ai correlati accordi di livello regionale*”;
- il medesimo Decreto Ministeriale ha previsto poi, all'articolo 4, che le Regioni, le Aziende Sanitarie o gli eventuali enti concessionari del Sistema CUP, coerentemente agli specifici accordi realizzati, debbano provvedere a fornire alle farmacie l'accesso al sistema di riferimento per via telematica e un servizio di Help Desk, nonché debbano contribuire a formare gli operatori che li utilizzeranno;

#### **Premesso, altresì, che**

- nel recente passato, a livello regionale, è stata palesata la volontà di incentivare la “*farmacia dei servizi*”, arricchendola con un nuovo modello di “*farmacia di comunità*”;

#### **Appreso che**

- con riguardo ai servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti, in Piemonte sembrerebbe esistere, allo stato attuale, un quadro complessivo piuttosto frammentato e, inoltre, risulterebbe che i programmi informatici adibiti alla gestione dei servizi in dotazione alle farmacie siano sovente soggetti a malfunzionamento, con evidenti ricadute negative;
- facendo l'esempio del caso biellese (per dare anche un'idea della complessità ed eterogeneità della problematica), le farmacie della provincia sono coinvolte da anni nel servizio di prenotazione, pagamento e ritiro referti. Lo scorso 31 dicembre, tuttavia, l'accordo tra ASL BI e farmacie convenzionate è scaduto; è seguita una fase di concertazione che non è sfociata in un

nuovo accordo e che si è conclusa formalmente il 28 giugno 2016. Nonostante questo, le farmacie biellesi hanno comunque voluto continuare ad erogare i servizi, pur avendone inizialmente annunciato la sospensione. Infine, il 30 settembre u.s. ASL BI ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre di quest'anno la convenzione che regola il servizio Telecup e ASL BI e Federfarma Biella e Vercelli si sono impegnate a monitorare gli sviluppi della questione che dipendono dall'Amministrazione regionale;

#### **Ritenuto che**

- la farmacia dei servizi, a partire dai semplici ma significativi servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti, possa diventare un nuovo modello assistenziale che possa dare un importante contributo al potenziamento dell'assistenza sui territori, soprattutto quelli più disagiati;

#### **INTERROGA**

##### **l'Assessore regionale competente in materia**

**per sapere**, considerando la complessità della questione e la sua eterogeneità in ambito regionale e tenendo conto degli impegni assunti recentemente, quali azioni la Giunta regionale intenda porre in essere per sostenere e uniformare sul territorio piemontese la "*farmacia dei servizi*", con particolare riferimento al sistema di prenotazione, pagamento e ritiro dei referti (CUP), disciplinando il rapporto tra aziende sanitarie e farmacie.

Torino, 17 ottobre 2016